



HAITI: EMERGENZA TERREMOTO

la Caritas interviene

Gentile amica, gentile amico,

alle ore 16.53 del pomeriggio di martedì 12 gennaio **la terra ha tremato ad Haiti**. Il Paese più povero dell'emisfero occidentale ha dovuto assistere inerme a **quattro scosse tremende** - la prima, più forte, di 7,0 gradi Richter è durata circa un minuto. Nella capitale Port-Au-Prince si conta da subito un **numero impressionante di vittime**. La città che ospitava due milioni di abitanti è un cumulo di rovine.

Secondo le prime stime sarebbero **migliaia le vittime** ed enormi i danni provocati dal sisma. Secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa missionaria Misna, il corpo senza vita di monsignor Serge Miot, arcivescovo di Port-au-Prince, è stato ritrovato sotto le macerie dell'arcivescovado.

La Rete Caritas si è subito attivata per portare soccorso alla popolazione. Caritas Internationalis ha inviato un team di 10 persone nell'Isola dove sono già presenti alcuni operatori delle Caritas europee.

Aiuta anche tu la popolazione di Haiti.

È possibile donare il proprio contributo tramite:

- **donazione on line con carta di credito: [dona ora](#)**
- **donazione diretta presso l'Ufficio Raccolta Fondi** in via San Bernardino, 4 a Milano (orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30)
- **conto corrente postale n. 13576228** intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS
- **conto corrente bancario** presso l'ag. 1 di Milano del Credito Artigiano e intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS IBAN: IT16 P 03512 01602 000000000578
- tramite **carte di credito: donazione telefonica** chiamando il numero 02.76.037.324 in orari di ufficio (vedi sopra)

Causale delle offerte (detraibili fiscalmente):

"Emergenza terremoto Haiti 2010"

Haiti: la Caritas già all'opera
Dalla Diocesi di Milano 100mila euro

«**Tutti gli operatori sono salvi e stanno già occupandosi degli aiuti d'urgenza**». Lo ha annunciato il responsabile per le emergenze di Caritas Haiti, Joseph Jonides Villarson, che ha anche ringraziato per la solidarietà espressa dall'intera rete Caritas e ha annunciato che **saranno messe a disposizione degli sfollati e per lo stoccaggio di cibo e medicinali le strutture nelle diocesi a nord e a sud del Paese** che non sarebbero state colpite in modo grave dal devastante sisma che ha ridotto in macerie il cuore della capitale, Port-au-Prince e il territorio circostante.



Nata nel 1975, **la Caritas di Haiti, porta avanti 200 strutture sanitarie** e grazie alla sua rete territoriale è stata in grado di rispondere anche in questa circostanza alla grave emergenza umanitaria.

In queste ore gli uomini della Caritas Haiti, operativi dai primi momenti, sono affiancati, nella gestione dei soccorsi dal personale di alcune Caritas europee. A costoro si aggiungerà anche un team di 10 operatori, inviato da Caritas Internationalis.

Milano è particolarmente vicina alla popolazione haitiana. Per far fronte ai primi soccorsi **la Chiesa ambrosiana ha messo a disposizione 100mila euro**. E ieri l'arcivescovo, Dionigi Tettamanzi, nel corso di una conferenza stampa con il sindaco di Milano, Letizia Moratti, ha fatto appello alla generosità dei milanesi.

Caritas Ambrosiana, in particolare, ha una lunga storia di solidarietà con questo paese. Dopo l'alluvione del 2006 che ha devastato il Nord ovest dell'isola, ha aiutato alcune famiglie di contadini della diocesi di Port-de-Paix a ricostruire le case e a riprendere l'attività agricola. Sempre nella stessa diocesi, ha consentito la riapertura di un dispensario sanitario per 25mila persone nella parrocchia di Mare-Rouge, gestita da un sacerdote ambrosiano, il fidei donum, don Giuseppe Noli. Inoltre ha finanziato corsi di formazione per il personale socio sanitario della struttura. Dal 2006 al novembre 2009 ha sostenuto dei corsi di formazione per 55 insegnanti delle 13 scuole cattoliche della parrocchia. Dopo gli uragani del novembre 2008, ha aiutato le famiglie più disagiate della diocesi di Gonalves a risollevarsi.

Haiti è il paese più povero dell'America Latina ed è particolarmente provato da calamità naturali e sociali. Dei circa nove milioni di abitanti - su una superficie che è poco più grande di quella della Sicilia - oltre la metà vive con meno di un dollaro al giorno.

DOMENICA 24 GENNAIO 2010
RACCOLTA STRAORDINARIA DI OFFERTE
DURANTE LE SS MESSE